Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 48 (1991)

Heft: 3

Artikel: Sette discipline per un campo invernale

Autor: Käsermann, Daniel

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-999493

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Un sorriso prima d'affrontare l'impegnativa (e a volte rovinosa) discesa dello Stazerwald.

Sette discipline per un campo invernale

Fototesto di Daniel Käsermann

Sembra facile: balletto con lo Snowboard.

Scanf, 14 gennaio 1991. 50 seminaristi e futuri maestri di scuola elementare del Canton Berna iniziano una settimana polisportiva con un programma assai intenso che comprende lo sci di fondo come disciplina centrale ed altri 6 sport tipicamente invernali.

Durante il fine settimana il tempo non era stato clemente e beneaugurante: una nevicata abbondante aveva sì contribuito a migliorare le condizioni delle piste ma non a facilitare gli spostamenti per raggiungere l'Engadina.

Il lunedì successivo, clamoroso sconvolgimento di situazione con un cielo privo di nubi e una temperatura tipicamente invernale. I docenti di sport Beat Hofmänner ed Edi Probst non potevano aspettarsi condizioni migliori per un campo invernale polisportivo con la possibilità per i futuri maestri di scuola di poter provare nuove discipline sportive e vivere esperienze di movimento polivalenti.

Una regione idilliaca

L'Engadina rappresenta il paradiso per i campi sportivi invernali in quanto soddisfa tutti i presupposti necessari per praticare il Curling (a Zuoz), la slitta (a Preda), l'hockey su ghiaccio (a Pontresina) senza dimenticare lo sci alpino e lo sci di fondo per i quali la regione offre piste per ogni gusto.

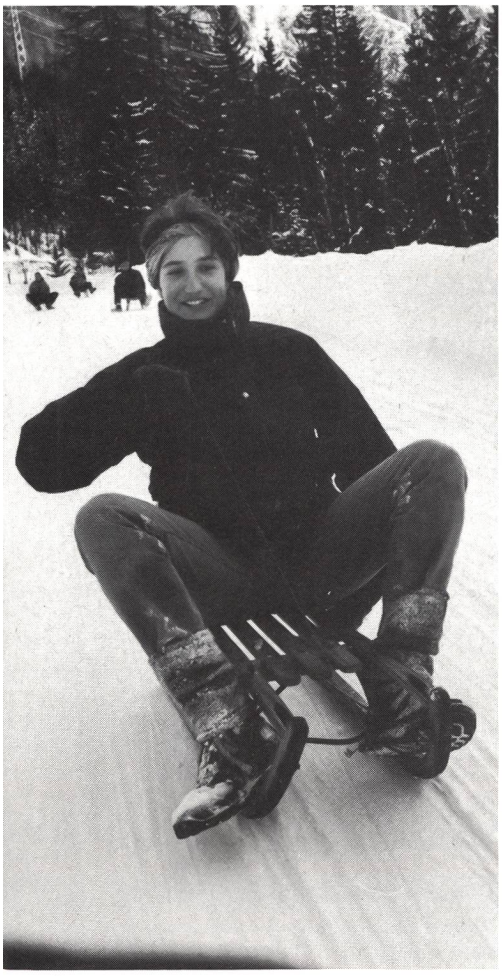
Organizzazione

Proporre 7 discipline in una sola settimana richiede una pianificazione ed organizzazione meticolosa e una dotazione completa di materiale. Gli articoli sportivi costano una piccola fortuna ma questo non è un motivo per rinunciare ad un tale campo invernale. Edi Probst afferma che solamente una piccola parte del gruppo dispone del materiale adatto per lo sci di fondo. Tuttavia, molte scuole hanno iniziato a dotarsi del materiale necessario il quale all'occorrenza viene così prestato agli studenti. Ad esempio, la magistrale di Muristalden mette a disposizione dei seminaristi l'occorrente per praticare il surf sulla neve mentre l'equipaggiamento di sci di fondo viene affittato dall'Ufficio dello sport di Berna.

Vivere esperienze variate

Ogni Svizzero deve praticare lo sci alpino? La scuola deve offrire una formazione unicamente nella disciplina invernale più popolare?

Queste domande sono assai inusuali poichè le nostre scuole hanno adottato da oramai molti anni la settimana «bianca» con al centro lo sci alpino.



Discesa in slitta da Preda a Bergün. Molte strade dei Grigioni vengono sbarrate per la pratica di questo sport-passatempo.

Vivere l'inverno: aria ghiacciata sui vestiti e sui capelli.

Un campo come quello organizzato in Engadina dalla magistrale di Muristalden ricerca finalità ed intenzioni più ampie: ogni allievo deve poter vivere il maggior numero di esperienze nelle discipline invernali. Egli deve aver la possibilità di provare movimenti sconosciuti, di riconoscere i presupposti necessari per poter, in seguito, vivere il movimento in modo ottimale.
Il responsabile del corso sottolinea il fatto che «l'apprendimento della tecnica passa in secondo piano per dar più spazio al fattore «vissuto». Esperienze variate e vissute in modo ottimale formano la base per formare un monitore valido e pieno di iniziative.

L'esperienza della maratona

I partecipanti al corso hanno sicuramente vissuto l'esperienza più entusiasmante giovedì quando tutto il gruppo ha potuto provare personalmente il percorso della Maratona engadinese. L'obiettivo dell'escursione era quello di percorrere un lunga distanza adattando la velocità alle proprie capacità. Al termine del percorso, a Pontresina, attendeva Kurt Schaad, il cuoco del corso, con il meritato rifornimento.
La vigilia, Beat Hofmänner ha rivolto parole incoraggianti e motivanti ai partecipanti più timorosi: «Avrete la possibilità di scoprire i vostri corpi, la vostra respirazione, il paesaggio incantevole, la calma dell'inverno. Solamente dopo una prestazione di questo tipo potrete gustare pienamente il rilassamento e la fase di ricupero successiva...» ■

Concentrazione: una facoltà richiesta nel curling.